

SGUARDI AL PASSATO

## Le antiche sepolture nel rione di Crenna

In passato abbiamo comunicato curiosi particolari relativi alle sepolture nel rione di Crenna. Due secoli e mezzo or sono, a quanto è risultato, si seppelliva anche in chiesa. Quando fu ultimata (verso la fine del 1700) la attuale chiesa di San Zenone e conseguentemente venne sistemato il pavimento, si dovette procedere all'esumazione di tutte le tombe in chiesa e forse di quelle intorno alla chiesa.

Le ossa che si conservarono andarono a finire (almeno i teschi) sotto la balaustra dell'attuale chiesa: così che quando, nel 1938, si procedette alla nuova e più razionale sistemazione del pavimento, si trovarono dei teschi, disposti in ordine sotto la balaustra (e vennero lasciati intatti), nel corpo della chiesa dei loculi vuoti ed ossa miste a terriccio; ragione per cui il 2 novembre giorno dei morti) ancora attualmente si asperge coll'acqua santa tutta la chiesa, come si fa nei cimiteri.

L'11 aprile 1788 si cessò di seppellire in chiesa e presso di essa: l'ultimo sepolto fu « un figlio di Francesco Bollate... nato ieri... e passato subito da questa a migliore vita ».

Col 1° maggio 1788 s'inizio a seppellire nel cimitero, allora nuovo, che sorgeva sull'area dove attualmente si trovano le case del "Piano Fanfani". Il primo sepolto fu « una figlia di Angelo Bardello... nata questa notte... e dopo due ore passata a miglior vita ».

Nel 1822 si rese necessario un ampliamento ed il 24 agosto il parroco don Ottavio Rosnati domandava la facoltà di procedere alla benedizione. Altro ampliamento era già stato effettuato il 25 settembre 1883, quando il parroco don Camillo Sormani domandava pari facoltà alla Curia di Milano.

Nel 1907 anche questo cimitero venne abbandonato perchè insufficiente ed incominciò a funzionare quello nuovo. Dall'archivio comunale risultò che nel vecchio cimitero l'ultima salma fu tumulata il 26 dicembre 1907 (certa Montalbetti Maria vedova Lena).

I cittadini più anziani ricordano che siccome in tale cimitero non vi era più posto, le ultime salme vennero sepolte in fosse scavate sui viali. Il nuovo cimitero fu aperto il 1° gennaio 1908 ed il primo sepolto fu certo Macchi Pietro fu Giuseppe. Fra i primi vi figura il parroco don Camillo Sormani (morto il 12 dicembre 1908).

L'8 dicembre 1925 era già stato ampliato anche questo; tra l'altro si deve ricordare che l'antica cappella eretta dal Comune e che sorge sul muro di fondo, venne abbattuta e ricostruita dove si trova attualmente. Il Parroco don Vincenzo Rudoni, che combi la cerimonia della Benedizione notava: « Oggi alle ore 15.30, il clero ed il popolo di Crenna processionalmente si portò al cimitero. Intervenero: l'industriale cav. Cesare Ruggeri e il cav. Giuseppe Minoli, commissari dell'amministrazione comunale; l'associazione ex combattenti col vessillo, la banda della Concordia, i giovani cattolici con la bandiera. Celebrate le funzioni di benedizione, il Parroco rivolse appropriate parole. 8 dicembre 1925 ».

Nel 1928, il 21 gennaio, si ottenne dalla Curia di Milano il permesso di celebrare nella cappella e, forse si celebrò la Messa il 4 febbraio successivo, quando, tolto dalla primitiva sepoltura, vi fu tumulato il Parroco, don Camillo Sormani. Nel 1937 si procedette alle ultime esumazioni del vecchio cimitero.

De Picalpini

CRENNA di  
GALLARATE

ANTICHE  
SEPOLTURE

1969 (12)

S.L.  
4